

SUORE DI SANT'ANNA
Provincia "Carlo Tancredi e Giulia di Barolo"
Via della Consolata, 20
Tel.: 011/234.22.30 - Fax: 011/234.23.37
E-mail: casamadre.to@libero.it

10122 TORINO

La Superiora Provinciale

Torino, 7 agosto 2020

*"L'anima mia ha sete del Dio vivente;
quando vedrò il suo volto?" (Sl 42,2)*

Carissime Sorelle,

il 3 agosto 2020, intorno alla mezzanotte, la nostra carissima Sr. Annacarmela, della Comunità di Roma - Stella Maris, è tornata alla Casa del Padre. Le parole del salmo esprimono molto bene i sentimenti della nostra cara sorella, che ha vissuto il suo rapporto con Dio nella ricerca di dissetarsi alle fonti della Sua grazia. Da vera *innamorata*, Lo ha cercato in tutta la sua vita, mossa dal desiderio vitale di appartenere a Lui.

Suor Annacarmela (Miceli Lucia) era nata a San Giovanni Gemini (AG) il 20 luglio 1930.

Il 7 gennaio 1952 entra nella nostra Congregazione, a Torino - Casa Madre, dove celebra le tappe del suo cammino formativo:

il 10 agosto 1952 fa la Vestizione

il 10 agosto 1954 emette i primi voti

il 10 agosto 1960 si consacra per sempre al Signore con la Professione Perpetua

Nata in una famiglia religiosa e praticante, Suor Annacarmela fa subito esperienza del dolore quando, ancora in tenera età, rimane orfana di padre. Questo avvenimento porta la mamma a decidere di inserire la piccola Lucia nel collegio delle Suore di Sant'Anna di San Giovanni Gemini; questa esperienza è stata per lei molto dolorosa. Raccontava spesso che mentre lei era con le suore vedeva passare la mamma con la sorellina in braccio e questo le procurava un grande senso di abbandono. Si consolava con il ricordo molto bello delle passeggiate per le vie del paese, a cavalluccio sulle spalle del papà.

Raggiunta la maggiore età torna a casa e, dopo qualche anno, decide di seguire la chiamata del Signore nella Congregazione delle Suore di Sant'Anna.

Dopo gli anni di formazione, nel settembre del 1954 Sr. Annacarmela viene inserita a Viù - Versino (TO), come assistente dei piccoli che, come lei, facevano l'esperienza dolorosa del distacco dalla famiglia e avevano bisogno di cura e dedizione. Qui vi rimane solo un anno, infatti nel 1955 viene trasferita a Vettignè, una piccola frazione nel comune di Santhià (VC), sempre in Piemonte, per svolgere servizi vari da lei portati avanti con grande senso di responsabilità. In comunità si prestava ai lavori più faticosi, come fare il bucato a mano nonostante il freddo inverno, preparare i pasti con un tocco particolare tale da far sentire il "gusto di casa".

Conseguito il diploma, nel 1956 viene destinata alla Comunità di Monticelli d'Ongina (PC), dove resterà per 15 anni come insegnante di Scuola Materna; qui Sr. Annacarmela lascia una bella testimonianza di sé. Durante il periodo estivo andava come assistente nella colonia a Marina di Massa e, un giorno, mentre accompagnava i bambini in spiaggia, sulla via Aurelia, subisce un forte trauma mentre assiste al transito di una macchina che con la sua velocità ha messo in pericolo la vita di un bambino.

Di lei parla una sorella che ha vissuto insieme per diversi anni: *"In questa comunità di Monticelli ebbi la possibilità di conoscere Sr. Annacarmela, di cui conservo un bel ricordo. Non ci furono mai screzi tra noi... Era silenziosa e rispettosa degli altri. Le costava tanto la levata del mattino, perché pativa tanto il sonno, tuttavia era sempre presente alla preghiera mattutina, che a quei tempi era davvero mattutina."* Le vicende di sofferenza che hanno accompagnato la vita di Suor Annacarmela hanno influenzato molto il suo stato di salute e la sua sensibilità. Era una sorella amabile e delicata, sempre rispettosa e attenta nel suo modo di relazionarsi. Se chiedeva un favore, un consiglio, un permesso lo faceva come in punta di piedi, senza pretese, mai invadente, mai scontenta.

Nel 1971 viene trasferita a Castronovo come insegnante. Anche qui, benchè sia rimasta solo un anno, ha lasciato un bel ricordo, soprattutto nei bambini verso i quali era molto dolce e premurosa. Nel 1972, sospende l'insegnamento per sottoporsi a cure mediche nella comunità di Roma - Viale Marconi. L'anno seguente, nel 1973,

svolge servizi vari nelle comunità di Ravi e Pieve Fosciana. Nel 1974 sospende ancora l'insegnamento per motivi di salute e per alcuni anni fa parte delle Comunità di Monterotondo e Roma - Viale Marconi.

Nel 1978 è trasferita a Rotondo dove vi resta fino al 1994, riprende l'insegnamento e svolge il servizio di Superiore per tre sessenni.

Nel 1995 è inviata a San Giovanni Gemini sempre come insegnante di Scuola Materna. Nel suo essere donna consacrata ed insegnante, Sr. Annacarmela è stata una persona che ha vissuto il suo percorso terreno con grande responsabilità umana e cristiana, mettendo i suoi talenti a servizio di quanti via via venivano a contatto con lei.

Nel 1996 viene trasferita a Castelfidardo dove svolge servizi vari. Una sorella con la quale aveva già vissuto a Monticelli afferma: *“Ho scoperto in lei una innata attitudine: la passione per la musica. Aveva imparato a suonare la pianola e accompagnava con la musica semplici riti liturgici. Era arrivata a ciò da autodidatta, per cui se avesse avuto la possibilità di studiare musica, probabilmente avrebbe realizzato al meglio questo suo dono. La ricordo e la ricorderò con grande affetto ed eleverò per lei una preghiera, da vera consorella.”*

Nel 2002 entra a far parte della Comunità di Roma - Stella Maris. Ha trascorso gli ultimi 18 anni in questa Comunità dedicandosi inizialmente al servizio delle sorelle più sofferenti, aiutandole durante i pasti e sempre disponibile a svolgere qualsiasi servizio le venisse richiesto. La si vedeva spesso con la corona del rosario in mano, l'unica preghiera che la sua salute le concedeva di fare; pregava in particolare per la sua mamma e per i suoi nipoti ai quali era molto legata. La sua grande fiducia in Gesù Nazareno, molto venerato a San Giovanni Gemini, e nella Madonna di Fatima le era di consolazione soprattutto nei periodi in cui la sua cagionevole salute non le permetteva di svolgere alcun servizio.

Così di mese in mese, di giorno in giorno, fino a lunedì 3 agosto quando, circondata dall'affetto delle Sorelle che pregavano per lei, Sr. Annacarmela è tornata alla Casa del Padre.

La Messa funebre, è stata celebrata nella Cappella di Stella Maris. Durante l'omelia il sacerdote, facendo riferimento al brano evangelico delle dieci vergini (Mt 25, 1-13), ha sottolineato: *“Se abbiamo la certezza che la morte di Sr. Annacarmela trova il suo esito finale nel mistero del Cristo Risorto, una ulteriore certezza ci guida nel cogliere in Sr. Annacarmela una donna, una battezzata e una consacrata che ha vissuto la propria vita con vigilanza evangelica... Ma Sr. Annacarmela ha vissuto l'esperienza della vigilanza evangelica soprattutto nella sua scelta di essere suora e di esserlo nella Congregazione delle Suore di Sant'Anna.”*

Anche Madre Francesca, a conclusione della liturgia eucaristica ha ricordato la cara Sorella:

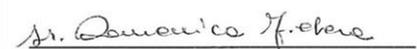
“Oltre alla grande sensibilità e a tutti i germi di bene che ha sparso insegnando ai bimbi della Scuola Materna, prendendosi cura del Santuario della Madonna del Cerro a Rotondo-Sassoferrato dove ha continuato ad accrescere la sua devozione a Maria, o facendo tanti altri lavori, di Sr. Annacarmela ricordiamo anche i momenti di tenebre e sofferenze interiori che hanno accompagnato la sua vita per lunghi anni. Sono questi momenti incomprensibili ma preziosi in cui si è realizzata anche la fecondità della sua consacrazione., vivendo fino in fondo l'unione con Gesù che porta la croce (la cui statuetta era sempre presente nella sua camera ed ora è sulla sua bara). In un suo breve scritto risalente al 1968, quando aveva sperimentato gli inizi della sua malattia, si legge: “spero con l'aiuto di Dio e la mia buona volontà di farmi santa ad ogni costo.” Questo “ogni costo” lei l'ha vissuto giorno dopo giorno. Dio sa quanti e quali “costi” ha offerto...E noi non sappiamo quante e quali grazie ella ha attirato sulla nostra famiglia religiosa, sulla sua famiglia naturale e sulla Chiesa vivendo queste sofferenze incomprensibili agli occhi umani. E di altri abbondanti grazie sarà feconda la sua vita. Esprimiamo la nostra gratitudine a Sr. Annacarmela che ha vissuto con noi e per noi, l'affidiamo a Maria Madonna della Neve, nel giorno della cui festa si sono svolti i suoi funerali, e alla sua preghiera affidiamo il dono della fedeltà e di nuove e sante vocazioni per la nostra Congregazione.”

Al funerale, celebrato nella cappella della Casa di Roma - Stella Maris, erano presenti Madre Francesca, le Sorelle del Consiglio Generale, della Curia, e le Sorelle delle comunità di V.le Marconi, mentre i suoi parenti vi hanno partecipato collegandosi via Facebook. Dopo la Santa Messa la salma è stata trasportata nel cimitero di Prima Porta dove ora riposa accanto alle altre nostre Sorelle.

Cara Suor Annacarmela, la tua generosità, la tua semplicità, la tua vita offerta al Signore saranno il tuo distintivo davanti alla Divina misericordia.

Carissime Sorelle, ringraziamo il Signore per il dono prezioso di Suor Annacarmela che nella sua semplicità e amabilità lascia una scia di tenerezza e di umanità nella nostra vita e chiediamo per lei la felicità eterna nelle braccia del Babbo Buono.

Tutte saluto con affetto,



Sr. Domenica Fichera, Superiore Provinciale